Dopo l'elezione della nuova giunta

Ora Ancona può veramente voltare pagina

A colloquio con la compagna Milli Marzoli, capogruppo del PCI al Comune — « Una soluzione rispondente alle esigenze della città »

Con la elezione della nuova giunta unitaria al Comune di Ancona, si apre una fase importantissima per la vita politica e sociale della città: siamo di fronte ad una svolta destinata ad aprire nuove prospettive di collaborazione fra i partiti. Parliamo con la compagna Milli Marzoli, nuovo capogruppo del PCI al Comune di Ancona, del valore di questa operazione poli-

Questa soluzione politica risponde alle esigenze attuali della città e alla « domanda » dei cittadini! «Certamente. I problemi sempre più emergenti della città, che si collocano nel drammatico contesto nazionale, non potevano attendere oltre: cinque mesi di crisi, quale quella trascinatasi ad Ancona, hanno aggravato non poche questioni. Durante questi mesi troppe volte è sembrato difficile arrivare ad una soluzione soddisfascente di fronte alle posizioni di chiusura della DC. Per questo credo che la nuova maggioranza sia conseguente e rispondente alle esigenze della città». Si è parlato di emer-

genza e di svolta. Qualcuno ha messo i due aspetti in contrapposizione. Qual è il tuo giudizio? «Il carattere che contraddistingue la nuova giunta è effettivamente l'emergenza; tuttavia la causa di fondo resta la necessità di una profonda svolta politica. E questa svolta si è realizzata con contributo determinante della sinistra e del nostro partito. Essa consiste innanzitutto nel fatto che fra i partiti si è giunti prima ad un positivo confronto, e poi ad una reale convergenza sui problemi. Sta qui il fatto politico anconitano. Sbaglia quindi chi parla pregiudizialmente di tradimento. Quale tradimento, se già prima e poi in seguito alla mozione socialista la coalizione si stava disgre-

Questa soluzione non è né occasionale, né strumentale. Nasce dai pro blemi e dalle convergen ze politiche che sui pro blemi si sono formate. Essa quindi non contraddi ce, come ha voluto sottolineare strumentalmente la stampa cittadina, nes sun particolare disegno politico, nessuna formula a cui i partiti avrebbero

le sorti politiche della E' vero invece che lo spirito che ha animato anche nella fase delle trattative le forze politiche dell'accordo era quello della massima unità, del maggior consenso pos-

sibile sulle proposte della ricostruzione, della ripresa economica e dello sviluppo della città». Ma allora questo spiri-to non e stato di tutte le forze politiche?
«I partiti — dice la compagna Marzoli - mai come in questo momento avrebbero dovuto fare lo storzo di mettere da parte divergenze ideologiche od interessi di parte, per rispondere il più compiu-

tamente possibile all'emer-

genza politica. Di fatto

ciò e avvenuto, anche se

non tutte le torze politi-

che hanno risposto nella

stessa maniera, nonostante i reiterati appelli, soprattutto del nostro partito, a superare gli steccati e le pregiudiziali. Infatt: la DC ha voluto essere opposizione. Cio è naturalmente legittimo ed anche abbastanza conseguente ad atteggiamenti precedenti, anche nel corso della trattativa. Quello che non si capisce e come può opporsi la DC ad un processo unitario nella città, oltre che a Palazzo del Popolo, senza temere un ulteriore calo di credibilità politica. Cio co-

munque sarebbe problema di un partito e niente più. La realtà è che in quecile e problematico, del te la democrazia. In questo senso occorre assumersi le proprie responsabilità, senza deformare o contraffare la realtà». E intanto?

«Intanto la nuova am-

ministrazione si mette a lavorare con lo spirito che l'ha formata, quello cioè dell'apertura e della collaborazione verso le altre forze e con la realtà in movimento emergente dalla città. Sul programma nei suoi aspetti più qualificati cla partecipazione, l'economia e l'occupazione. la ricostruzione dei centri storici) si aprirà una consultazione con la città e -- fatto del tutto nuovo per Ancona — questo avverra prima del dibattito in Consiglio, a cui tornera probabilmente un programma modificato, ampliato ed integrato dalle

Manifestazione unitaria per il 25 Aprile

Filottrano risponderà oggi alle provocazioni fasciste

Filottrano, democratica ed antinazista. antifascista, risponderà domani con una forte manifestazione alle provocazioni fasciste di questi ultimi giorni. La ricorrenza del 25 aprile, oltre ad essere celebrata con una Messa di suffragio dei Caduti e con la deposizione di corone ai Cippi e alle Lapidi, culminerà in un com.z.o che avrà luogo in piazza Mazzini alle ore 10.30 ove parleranno esponenti del Comitato unitario antifascista.

Per due notti consecutive la teppaglia fascista locale, ormai isolata da tutti gli ambienti democratici della città. ha compiuto veri e propri raids, accanendosi contro giornali murali del PCI, del PSI, della FGCI asportandoli e stracciando i manifesti. del Comitato unitario antifascista affissi in occasione del- i tici alla più attenta vigilanle celebrazioni dell'insurrezio- i za ».

All'Istituto Tecnico « Bra-

da sull'aborto. Gli obiettivi, il

programma e il metodo di

lavoro del corso erano stati-

precedentemente discussi dai

consigli di classe, dalle As-

semblee dei genitori e degli

studenti

dei due partiti -- deve essee della tensione. Il PCI ed i PSI inv.tano tutti i democra

FILOTTRANO, 24 | ne nazionale antifascista e

– si legge in un comunicato re unitaria e di massa e de-

«La ripresa di Filottrano

idee e dalle proposte dei

lavoratori, delle donne e

dei giovani

Il PCI ed il PSI hanno provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria questi gravi episodi,

ve esternarsi con una partecipazione massiccia alle manifestazioni organizzate per i 25 aprile dal Comitato Uni tario Antifascista. Le forze politiche democratiche devono isolare nel Consiglio Comunale e nella città i provocatori fascisti, da sempre impuniti, che - come avviene in tutto il Paese - ripropongono in questo grave momento di crisi economica e politica la strategia della provocazione, della violenza

Verso la conferenza regionale sull'Università NECESSARIA UN'ATTENTA RIFLESSIONE

SUL RUOLO DEI 4 ATENEI MARCHIGIANI

Le università sono nate e si sono sviluppate in maniera disorganica, sotto la pressione di spinte eterogenee e soprattutto estrance - L'esigenza di una pianificazione intesa come partecipazione e controllo delle forze sociali e politiche democratiche

Ospitiamo molto volentieri, nell'ambito del dibattito aperto dal nostro giornale, sui temi dell'Università, l'intervento del professor Luigi Labruna, rettore dell'Università di Camerino.

Se esiste una regione nella quale si avvertiva da tempo la necessità di una politica di coordinamento dell'istruzione universitaria, questa è certamente le Marche: non solo perché in essa sono ben quat tro Atenei, ma perchè queste università sono nate e si sono sviluppate fino ad oggiin maniera disorganica, sotto la pressione di spinte etero genee e soprattutto estranee. anche per la diversa storia di ciascuna, ad una visione regionale unitaria. Di qui la necessità di una pianificazio ne e di una riflessione comu ne, quali sono quelle che saranno avviate dalla Conferen za regionale di Ancona Desidero, tuttavia, precisa-

re che quando si parla di pianificazione bisogna stare bene attenti — e le vicende degli ultim; anni ci danno una lezione in questo senso — a non restar vittime dei miți dirigistici, della pietesa, cioè di poter razionalizzare un qualsias; sviluppo sulla base di elaborazioni (peggio: di compromessi) di vertice. Soprattutto in una regione come la nostra, pianificare deve significare socializzazione la più ampia possibile delle scelte, ctoe partecipazione e controllo delle forze sociali e politiche democratiche. Punto di riferimento obbli-

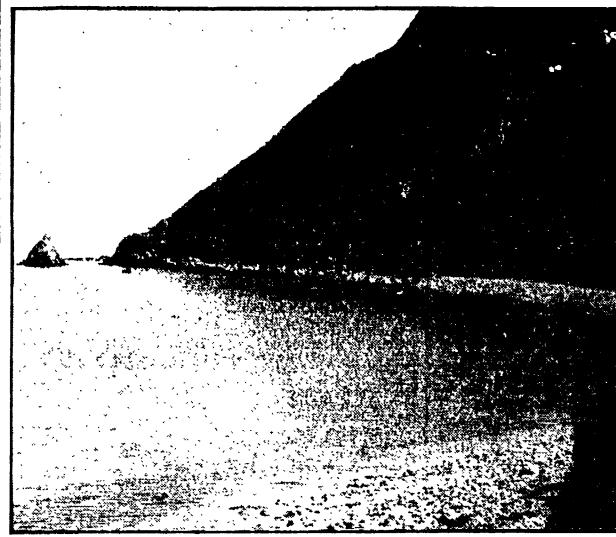
gato, a questo fine, è quello dell'occupazione. Cioe, del destino dei giovani laureati, che non deve assolutamente esse preposto a quello degli altri giovani in cerca di lavoro, ma di cui, come Università, ab biamo il dovere di farci carico. Ed ecco, questo, un ter reno su cui può esser verificato il carattere non dirigistico ma democratico della pianificazione. Non si fa un passo avanti sul terreno dell'occupazione se si resta subal-terni alle attuali scelte di politica economica; se si pensa cioè di ricavare, nei stretti spazi lasciati dalla crisi, poche insicure briciole di lavoro. Una politica per l'occupazione è praticabile con successo solo nel quadro di un nuovo modello di sviluppo, che trovi alimento e forza per esser attuato nel contributo e nella gestione dal basso degli operat, dei contadmi, degli studenti, degli intellettuali. Non è vero che l'emigrazio ne intellettuale è una condanna necessaria; che i giovani marchigiani vadano all'università per un'oggettiva mancanza di lavoro e siano poi

ge del mercato a lasciare la loro regione. L'emigrazione e la disoccupazione — anche quella intellettuale -- sono il portato di una struttura storica della società italiana fondata sul dualismo tra aree sottosviluppate e sfruttate e aree svilupquesta spirale significa compiere il primo passo in direzione di un allargamento del-Poccupazione anche delle forze intellettuali: che intanto possono avere un posto ed un ruolo nella loro regione in quanto si formino come intellettuali legati alla vita e a: bisogni della popolazione. Compito primario della Conferenza sarà appunto quello di coinvolgere tutte le forze social: della Regione in questa impresa: che richiederà in primo luogo un'attenta analisi della realtà economica e sociale delle Marche, diretta a svilupparne le potenzialità produttive sinora compresse e a ridefinire un ruolo demo-

costretti da una naturale leg

cratico e produttivo dell'Uni-Sarà, questo, anche un modo per indicare una via: una grande occasione per invertire la tendenza alla definitiva degradaz;one dell'università italiana, per dar l'avvio, nelle cose, a quel processo di profondo rinnovamento che molti dicono a parole di vooperano nell'Università da decenni richiedono invano.

PESARO - Si sta concludendo all'Istituto « Bramante » il corso di lezioni



Un suggestivo angolo marino del comprensorio del Conero

Dall'Amministrazione provinciale di Ancona

Presentata la proposta di legge per la tutela del Monte Conero

Scopo dell'iniziativa è la salvaguardia attiva delle caratteristiche naturali, ambientali e storiche della zona, nell'ambito complessivo dell'assetto del territorio e in funzione di un uso sociale di tali valori

In piazza Roma ad Ancona

Domani manifestazione degli artigiani della CNA e della CGIA

Gh artigiani marchigiani aderenti al CNA e alla CGIA manifesteranno lunedi Ancona, In piazza Roma parleranno: il compagno Uliano Giannini, segretario regionale pate e privilegiate. Rompere i della CNA e Rodolfo Tambroni, presidente regionale della

La giornata di lotta è stata indetta per rivendicare: una immediata revisione degli ultimi provvedimenti fiscali e tributari; la riapertura del credito con rigorosi metodi di selezione per favorire il Mezzogiorno, l'artigianato, la piccola e media impresa; un intervento del governo per una rapida e positiva soluzione delle vertenze contrattuali; la modifica della legge per l'artigia nato che ostacola l'ulteriore sviluppo della impresa e quindi della occupazione: la perequazione degli oneri contributivi in relazione alla produttività del lavoro: la attuazione della riforma sanitaria e del siste ma pensionistico.

La CGIA e la CNA, nel ribadire il loro impegno regiona-Esta, invitano la Regione Marche ad operare per la ripresa del settore mettendo in atto misure di emergenza allo scopo di favorire la formazione e lo sv:luppo di consorzi e coope-Luigi Labruna ; rative fra le picco e imprese. · verino Sav.n..

strumenti validi per accrescere la contrattazione sul mercato. combattere l'accaparramento | delle materie prime e de. semi a tassi, vice presidente della lavorati e diminuire i costi a ziendali: la riqualificazione delle forze lavoro nel quadro di un progressivo inserimento dei giovani nella impresa artigiana: la disponibilità di aree per movi insediamenti produttivi destinat, alle picco le imprese: la programmazio

1 nuovi organismi dirigenti dell'Alleanza

zioni sindacali.

Alleanza dei coltivator, marchigiani, riunitosi ad Ancona nei locali della nuova sede d v.a Go.to. 8 - tel. 28987 ha provveduto a completare organismi dirigenti -econdo le decisioni del 2º con-

gresso regionale. Il compigno Antonio Bonacors; é stato confermato segretario regionale. Nelle ca riche di presidente e vice presidente sono stati coopra ti, rispettivamente, il compagno Stelvio Antonini e Se

ne dell'intervento attraverso una proposta di legislatura concordata con le organizza-

no, Sirolo e Numana, Suc cessivamente sarà integrato con i territori comunali che Contadini verranno individuati dal piano regionale di assetto del Il Consiglio regionale dell' viso in cinque zone: il parco marino e la zona di mare

compresa tra Pietralacroce di Ancona e Porto Recanati, che è destinata alla tutela della fauna e della flora marina ad integrazione della salvaguardia dela costa, nonche al ripopolamento anche median te barriere artificiali. la se conda zona, o zona "B 🐦 è la «riserva naturale integrale > destinata alla conserva zione dell'ambiente naturale

> scopo scientifico Il pubblico sarà ammesso solo lungo sentieri appositamente tracciati, la zona «C» è la «riserva naturale guidata », destinata alla conservazione dell'ambiente naturale, nella quale -ono consen titi solo opportuni interventi colturali agricoli e silvo pa-storali, la zona «D» e la «riserva naturale parziale». ed e destinata alla salva guardia del paesaggio agra-

nella sua pienezza, con l'im-

missione di soli interventi a

rio ed al mantenimento del verde e dei caratteri urbanistici esistenti. l'ultima zona, la «E», è il preparco e lizzare un corretto rapporto urbanistico tra le aree di riserva e quelle esterne al parco stesso.

La gestione del Parco sarà affida ad un consorzio fra gl Enti locali inteessati: Ente Regione, Provincia di Ancona e i Comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana. al consorzio quei comuni i cui territori saranno individuati dal piano regionale di assetto territoriale.

L'assemblea del consorzio sarà formata dai rappresentanti degli Enti indicati, più esperti designati dagli istituti di ricerche, dalle università marchigiane e dalle as-

Rinviati a giudizio

8 fascisti

di Macerata

Otto giovani, tra i 22 e i 30 anni, tutti della provincia di Macerata, sono stati rinviati a giudizio per ricostituzione del partito fascista. Il processo si svolgerà il 14 maggio. Il dibattito contro i presunti « ordinovisti » prese l'avvio da una denuncia fatta 11 17 luglio '74 alla Procura della Repubblica dalla Federazione giovanile comunista, da « Lotta continua » e da giovani antifascisti di Tolentino.

La denuncia era accompagnata da una serie di documenti, alcuni dei quali scritti in stampatello e recanti nomi di simpatizzanti e dirigenti di « Ordine nuovo». Si tratta di copie di corrispondenza intercorse tra quei personaggi nel quadro di una serie di iniziative che erano state intraprese in provincia per organizzare il movimento estremista. E' sulla scorta di tale documentazione che il magistrato inquirente ha provveduto a rinviare a giudizio gli otto glovani.

Per la prima volta l'Amministrazione provinciale di Ancona,

avvalendosi dell'art. 44 dello Statuto regionale, avanza al Con-

siglio regionale delle Marche una proposta di legge regionale:

è tesa alla salvaguardia e tutela della zona del Monte Co-

nero. Il primo articolo della proposta di legge, infatti, dice:

« E' istituito il parco del Conero. Scopo del parco è la tutela

sociazioni naturistiche

L'esigenza della creazione

del Parco del Conero viene

dibattuta ormai da un ven-

tennio. Già nel 1958 nella fase

di studio del piano regola-

tore di Ancona, veniva rico-

nosciuto il valore ambientale

dell'area Durante l'iter per

l'approvazione di quel piano,

la Soprintendenza ai monu-

menti di Ancona prendeva

l'iniziativa per la redazione

del «piano territoriale pae-

Ispirato ad una valutazio-

ne giustamente piudente e

rigorosa sullo sviluppo del

turismo, il Comune di Sirolo.

nel redigere il proprio piano

urbanistico, proponeva l'isti-

tuzione del parco attrezzato

del Conero, finalizzato alla

villeggiatura, alla ricreazione,

allo sport delle popolazioni

locali e dei turisti. Ancora

più tardi, verso il '67-'69, gli

studi dell'ISSEM individua

vano l'area del Conero per

l'istituzione di un «parco ur-

bano a carattere regionale».

pubblica istruzione approva il

« piano - territoriale - paesisti

con di Portonovo elaborato

dalla Soprintendenza ai mo

numenti delle Marche. Esso

si basa sull'attento studio

delle caratteristiche di tutta

Dopo tante iniziative e stu

di effettuati, il «Parco del

Conero » sarà una realtà. La

proposta elaborata dalla Pro

vincia di Ancona non vuol

essere una proposta «in as-

soluto», essa è suscettibile

di modificazioni che potran

no effettuarsi sulla base del

le indicazioni che perverran

no attraverso le consultazio

ni che sono state già avviate

Sottoscrizione

In occasione del matrimonio del

compagni Narcisa Groppi e Ermes Togliavni, gi am'c. e i parent hanno sottoscritto per «l'Unità»

l'area del Conero

Nel 1970 il Ministero della

saggistico »

attiva delle caratteristiche na-

turali, ambientali e storiche

complessivo dell'assetto del

territorio -- in funzione del-

l'uso sociale di tali valori,

nonché la promozione della

ricerca scientifica e della di-

borazione della proposta di

legge: il compagno Nino Cava-

Provincia: Roberto Tittarelli,

dell'Ufficio studi ed attività

economiche della Provincia:

A. Brilli Cattabrini, del Cen-

tro ricerche floristiche delle

Marche; Edoardo Biondi, del

l'Istituto di botanica dell'uni

versità di Camerino; Valerio

Paci, del Consiglio regionale

Italia Nostra; Gilberto Ba-

galoni, del Consiglio regiona-

le del WWF, Stefano Piazzi

ARCI Natura; Angelo Romagnoli, della Commissione re

gionale per la protezione del-

Il territorio del parco inte-

ressa, come primo nucleo, i

Comuni di Ancona, Camera-

L'intero territorio è suddi

la natura del CAL

ni, del Consiglio provinciale

Hanno collaborato alla ela-

dattica naturalistica».

nell'ambito

Chiaravalle

Le nuove esperienze musicali alla scuola a tempo pieno

E' continuato l'esperimento di educazione musicale nella scuola a tempo pieno di Lido di Fermo, organizzato dal maestro Mario Ricci, insegnante del locale liceo mu-

Lido di Fermo

Dopo il precedente appuntamento, incentrato sul concerto di flauti e archi tenuto da alcuni giovanissimi studenti del liceo musicale, i ragazzi della scuola a tempo pie no sono stati «avvicinati» a due strumenti: il pianoforte e il violoncello, presentati sotto la forma del «duo». Questa volta gli esecutori sono stati insegnanti del liceo: il prof. Gustavo Bruni al violoncello e il prof. Marco Giannotti al pianoforte.

Coadiuvati dalla professoressa Maria Luisa Tonini, insegnante di prepedeutica del liceo musicale, i due strumen tisti hanno accompagnato ragazzi alla conoscenza dei modi espressivi del linguaggio musicale, illustrandone le figure, i temi, le risposte,

Sono state presentate musiche di Marcello, Beethoveen, Couperin, Webern. Di ogni brano, dapprima i singoli strumenti hanno eseguito il tema e le risposte, dopo di che il «duo» ha proceduto alla esecuzione totale del pezzo. Al termine si è sviluppato un intensissimo dibattito tra i ragazzi, che si sono addentrati nella interpretazione dei brani ed hanno posto una serie di domande d'ordine tecnico.

L'esperimento continuerà i generi e le forme musicali, gazzi di Lido una pratica musicale impostata secondo i moderni metodi di Kodaly

Continua l'attività culturale della **Biblioteca** comunale

CHIARAVALLE, 24

Continua ininterrotta l'att!vità culturale della Biblioteca Comunale di Chiaravalle: dopo la presentazione del film «Matti da slegare» del regista Marco Bellocchio e lo incontro dibattito con l'autore, e di « Irene Irene » di Pe ter Del Monte, il Consiglio di amministrazione organizza tre iniziative nel settore della scuola, con la parteci pazione di direttori didattici, presidi ed altri operatori. Per il prossimo 8 maggio è previsto un incontro dibattito con Riccardo Cucciolla, per il film «Sacco e Vanzetti» Intanto nel campo dell'ar te, della pittura in partico lare, è di scena il giovane ar tista jesmo Guglielmo Giroli mini, che espone 42 opere tra le più recenti. Va sottolinea to innanzitutto il caratter**e p**u ramente culturale di questa manifestazione dato che lo artista non si propone scopi di lucro, che ben si inquadra, del resto, nell'attività ge nerale della Biblioteca stessa Come introduzione e sple gazione del suo messaggio. che e essenzialmente un inno alla libertà, rappresenta to dalle farfalle, l'artista ha posto un passo della «Lette ra a una professoressa» de: ragazzi di Barbiana: «Co si abblamo capito cos'è la arte. E' voler male a qualcu no o a qualche cosa. Ripensarci sopra a lungo .. Pian plano viene fuori quello che di vero c'è sotto l'odio. Nasce l'opera d'arte: una mano tesa al nemico perché cambi». Facciamo nostro il giudizio che di Girolimini ha dato Leo con la presentazione di tutti | Strozzieri: « Dunque noi ci chiedevamo come giudicare mole scuz'altro positivamen te, perché portano un mes saggio, recano una prospettiva che merita tutto il nostro

VENDITORI cercasi

Diffusione enciclopedie e libri - Province di Forll, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno - Notevoli possibilità di lavoro - Provvigioni - Enasarco. Inviare curriculum dettagliato: Edizioni del Cale**n**dario - Casella Postale - Senigallia. A tutti verrà data risposta scritta.

BOMBOLE METANO PER AUTO - tipo barilotti

Consegna immediata

Antte a qualsiasi tipo di vettura a prezzi eccezionali: da 24 litri: L. 80.000

da 30 litri: L. 85.000 da 40 litri: L. 90.000

U.R.B. - MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) Via C. Colombo, 4 - Tel. 916128

Laboratorio artigianale

PELLETTERIA E PELLICCERIA IMPORT-EXPORT Via Dante 21 - RIMINI

Migliaia di confezioni in pelli nazionali ed estere; lavorazione propria tutto a prezzi di realizzo, modelli 1976-1977.

Malgrado la svalutazione della Lira i nostri prezzi non subiranno aumenti fino all'esaurimento del-

ALCUNI ESEMPI:

Giacca donna in pelle L. 32.000 Giubbone donna-uomo . . . da L. 20.000 Giaccone lungo marmotta . . . L. 550.000 Vasto assortimento di borse IVA a nostro carico

> Prima di comprare altrove VISITATECI!!!

SCUOLA OGGI

L'Istituto della Enc.clopedia Italiana rinnova l'occasione per presentare a Genitori e Studenti il DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO, la più importante enciclopedia analitica per unanime riconoscimento del mondo della cultura. E' doveroso sottolineare la sua importanza soprattutto nell'ambito scolastico, quale validissimo ausilio per tutte quelle ferme di ricerca tramite le quali si realizza oggi nelle scuole un nuovo metodo di studio. Con la nostra iniziativa «SCUOLA OGGI» intendiamo offrire al mondo dell'istruzione quest'opera a condizioni particolari, permettendo di eliminare le spese continue e gravose, che ogni famiglia deve affrontare per assicurarsi opere incomplete e prive di sicure garanzie.

DIZIONARIO **ENCICLOPEDICO** ITALIANO

AGGIORNAMENTO 1975 ECCEZIONALI FORME DI ABBONAMENTO PAGAMENTO CON RATE MENSILI

14 VOLUMI

Istituto della ENCICLOPEDIA ITALIANA Fondata da G. Treccani - Gall. del Toro, 3 - Bologna Gradirei rijevele, senza alcun impegno da parte mia. :nfr z.oni sull'Opera.

nome cognome indirizzo

città

CAP Inviando il presente tagliando riceverete gratuitamente un prestigioso omaggio

battito, viene ribadito che proprio la scuola, come servizio pubblico e come guida culturale, deve realizzare e il dir.tto degli studenti ad essere informati scientificamente sui

Nel documento, che è stato frutto di questo amplo di-

I buisce alla formazione equi- i xista. Non tutte le riserve so ji ta con cui gli studenti han- l'tempo studiando. librata e globale della perso- no state completamente su | no seguito di volta in volta. | Queste esperienze, anche se mante » di Pesaro si stanno | nalità dei giovani e allo svi-svolgendo le ultime lezioni | luppo della conoscenza e del | ti ridotto nel tempo e mutimante » di Pesaro si stanno | nalità dei giovani e allo svi- | perate : l corso è stato infat- | le lezioni e gli interventi dedel corso di informazione senso di responsabilità di sè lato di alcum argomenti, ri-sessuale, che si concluderà in e degli altri». Il l'aspetto nuovo e positivo genza di affrontare questo spetto a quelle che erano stati di questo impegno culturale. Compito di educazione e di

maggio con una tavola roton. Inoltre si afferma che l'in- te le richieste iniziali: sono formazione del corso è organizzata in forma interdisciplinare, affronta gli aspetti della sessualità in campo biologico, psicologico, medico, etico e sociale e che è prevista la collaborazione degli insegnanti e di esperti.

Non è stato facile realizzare il corso: insegnanti, genitori e studenti democratici si sono dovuti scontrare con atteggiamenti moralistici o sessuofobi, hanno dovuto superare concezioni limitate e problemi della vita e della retrive della scuola e della società che sono collegati al- cultura o addirittura rifiuti la sessualità » e che in que- i pregiudiziali di usufruire di modo la scuola « contri- esperti di orientamento mar-

stati esclusi gli aspetti che avrebbero dovuto affrontare e dibattere i rapporti fra i sessociali sui problem, sessuali nelle società passate; è stata i dell'Istituto. cancellata anche la parte che avrebbe dovoto mettere a fuo-

Educazione sessuale tra novità e vecchi pregiudizi

co i collegamenti fra sessual.ta e condizione femminile. Tuttavia, s'a pure con que sti limiti, il corso di informazione sessuale è stato portaoccasione nuova di dibattito

tecnico l'unico intervento per i zione di interventi, sulla bapromuovere l'informazione sulla sessualità; a Pesaro si | investa non solo student., in | In seguito potranno aderire sono realizzati quest'anno, fuori e dentro la scuola,altri moment, di studio e di di- i li, consigli e biblioteche di to avanti ed ha offerto una battito: ad esempio il collettivo del Liceo classico, l'iniculturale e di confronto fra I ziat.va delle Magistrali sulla le componenti ideali presenti | pedagogia sessuale, l'intervennella scuola e nella società. I to sul quartiere che la bi-Nell'analisi puntuale e atten- I blioteca di Cattabrighe sta da

he, è stato detto, dovrà es- l'cultura. E' chiaro però che il sere ripreso il prossimo anno i problema di una informazioscolastico, in modo più am- ! ne di massa che coinvolga tutpio, più organicamente colle- i te le scuole (dalla scuola delsi e i diversi atteggiamenti | gato al lavoro scolastico e ge- i la infanzia alle med e supe-I neralizzato in tutte le classi ! r.om non potra essere risolto 🤏 non s. affronta una va-Non è questo dell'Istituto i sta e articolata programmase d. una collaborazione che segnanti, genitori, ma anche consigli scolastici. Enti Loca quartiere, istituto regionale per la ricerca e consultori. che dovranno essere realizzati in tempi molto ravvicinati.

Guya De Sabbata